

Al termine della 46esima Settimana Sociale dei cattolici italiani, tenutasi a Reggio Calabria nell'ottobre scorso, era stato detto che i lavori veri e propri iniziavano realmente in quel momento. La necessità espressa era ed è quella di tradurre "l'agenda di speranza per il futuro del paese" sul piano locale, in ogni diocesi. Il convegno "Città a misura d'uomo", che si è svolto a Villa Pallavicini vicino Bologna il 18 giugno, è andato in questa direzione.

L'intento degli organizzatori, la consulta regionale per la Pastorale sociale e il lavoro insieme a quella per la Pastorale giovanile, era quello di distillare lo spirito operativo della Settimana Sociale per declinarlo in regione su due tematiche principali: Educazione alla cittadinanza e Giovani e lavoro. Gli interventi del segretario del comitato scientifico-organizzatore delle Settimane Sociali Edoardo Patriarca, del Vescovo di Imola Tommaso Ghirelli e di altre testimonianze dirette, hanno fornito così la cornice concettuale entro la quale si è dispiegata la discussione di tre gruppi di lavoro.

Al centro dell'attenzione sono state poste le singole Diocesi che in regione affrontano le sfide poste dall'occupazione giovanile e dal bisogno di nuovi interpreti di una politica ispirata dalla Dottrina Sociale della Chiesa e dal Bene Comune. Tra gli spunti più significativi vi è stata la proposta, della Presidente dell'Azione Cattolica bolognese, di valorizzare maggiormente il "capitale sociale" presente nelle Chiese locali. Inoltre è emersa la possibilità di trarre vantaggio dall'uso ragionato delle nuove tecnologie come i blog al fine di coordinare e migliorare vicendevolmente le iniziative diocesane nonché di approfondire esperienze già avviate come ricorda Caterina Mingazzini, animatrice per Imola del Progetto Policoro.

Tante le esperienze e le proposte portate dai partecipanti, una ottantina provenienti da tutte le diocesi emiliano-romagnole. A queste ultime spetta ora il compito di lavorare in autonomia sui rispettivi territori. Nel fare ciò sarà di grande utilità l'aver costituito con questo convegno un riferimento regionale in aggiunta a quello nazionale delle Settimane Sociali, il quale consentirà a tutti di impostare il proprio cammino secondo le specificità locali, mantenendo contemporaneamente il retroterra di unità che caratterizza la Chiesa.

Michele Tempera